

**PRIMI PASSI.
RAGIONARE SUI PENSIERI DI CHI SCRIVE E DI CHI PARLA
classe seconda**

ins. Attilia Greppi (Scuola primaria Greve in Chianti)

Seminario CIDI
IL MODELLO VALENZIALE A SCUOLA
come attivare processi di scoperta intelligenti
dei funzionamenti della lingua

Firenze, 12 settembre 2019

IL LAVORO SUL SIGNIFICATO

Questo è prioritario ... POI ci sarà il riconoscimento delle strutture.

A scuola a volte tendiamo a fare il percorso contrario.

La grammatica non riuscirà mai a rendere la lingua

Se le parole stanno insieme, stanno in relazione, è per esprimere un significato.

È la connessione tra le parole che garantisce un pensiero.

PRIMA FASE

Raccolta di dialoghi in casa.

Osservazione del materiale linguistico.

Gloria riporta queste parole del dialogo raccolto a casa:

**VAI A COMPRARE LE PATATE PER LA BAMBINA
CI VADO SUBITO**

SECONDA FASE

Ogni bambino scrive individualmente le proprie osservazioni per prepararsi alla discussione collettiva.

<< Quest'anno c'è una novità ... non faremo subito le nostre discussioni collettive sui vari argomenti che affronteremo, ma ci prepareremo prima ogni volta scrivendo individualmente su un bigliettino cosa abbiamo capito e poi discuteremo.

Anche perché ... vi ricordate ? L'anno scorso qualcuno non si ricordava cosa voleva dire ... e così in questo modo ce l'ha scritto ! >>

Inizia il lavoro di scrittura, i bambini sono contemporaneamente impegnati e nessuno riceve condizionamenti esterni, ragionano, annotano su cartoncini le proprie osservazioni.



SECONDO ME ..

Una è la mamma e dice al babbo vai a comprare le patate per la bambina e il babbo risponde ci vado subito. (Samuele)

Sono due persone immagino che erano in casa e erano una mamma e un babbo forse si vogliono bene. (Emma)

Secondo me ci sono due persone una lancia una risposta e l'altra la rilancia. (Giovanni)

TERZA E QUARTA FASE

Rilettura e risistemazione dei pensieri individuali.
Discussione collettiva e risistemazione del dialogo.

Il dialogo concordato viene riscritto alla lavagna.
I bambini sentono l'esigenza di separare le battute con un punto fermo e di inserirle tra le virgolette.

<<VAI A COMPRARE LE PATATE PER LA BAMBINA.>>
<<CI VADO SUBITO.>>



Per i bambini a parlare sono la mamma e il babbo, come aveva ipotizzato Samuele durante la discussione collettiva.

A questo punto ne chiedono conferma a Gloria. Si decide di aggiungere l'indicazione di chi parla.

LA MAMMA DICE:<< VAI A COMPRARE LE
PATATE PER LA BAMBINA.>>

IL BABBO RISPONDE:<< CI VADO SUBITO.>>

RAGIONIAMO SULLA PRIMA BATTUTA

«VAI A COMPRARE LE PATATE PER LA BAMBINA.»



L'INSEGNANTE SI INSERISCE CON QUESTE DOMANDE

- **COSA STA DICENDO?**

Che deve andare a comprare le patate.

- **A QUANTI LO DICE?**

A una persona sola.

- **QUAL È LA PAROLA CHE CI FA CAPIRE CHE STA PARLANDO CON UNA PERSONA SOLA?**

Dice VAI, quindi lo dice a uno solo. Se diceva ANDATE voleva dire che erano due. Forse voleva dire <<Babbo vai.>>

- **PERCHÉ DICE <<VAI A COMPRARE LE PATATE.>>?**

La maggior parte dei bambini ipotizza che le patate siano finite e che si debba uscire di casa per andarle a ricomprare.

- **QUALE PAROLA FA CAPIRE CHE SI DEVE USCIRE DI CASA?**

Comprare.

Un bambino aggiunge: <<Se c'era scritto VAI A PRENDERE cambiava! Il babbo non usciva di casa per andare al negozio e andava in cantina>>

- **PERCHÈ DICE VAI INVECE DI PUOI ANDARE.**

La mamma doveva preparare la cena, non poteva uscire. Non chiede al babbo se può andare ma di andare. Le patate sono finite e lei deve cucinarle.

RAGIONIAMO SULLA SECONDA BATTUTA

«CI VADO SUBITO.»

- **DA QUALE PAROLA CAPISCO CHE IL BABBO ESCE PER COMPRARE LE PATATE ?**

Vado.

- **SARÀ UNA PERSONA SOLA AD ANDARE ?**

Si il babbo risponde VADO.

- **PERCHÉ IL BABBO AGGIUNGE SUBITO A VADO ?**

Ubbidisce alla mamma....Vuole essere gentile... Vuole aiutare la mamma...è contento di mangiare le patatine fritte e corre a comprarle...capisce che le patate servono immediatamente.

- **LA PAROLINA **CI** A COSA SERVE? PERCHÉ IL BABBO DICE **CI VADO** ?**

Vuole tranquillizzarla.

- **COSA INDICA QUESTA PAROLINA?**

Proprio lì.

L'atteggiamento che ha il babbo nei confronti della mamma com'è ?

GENTILE

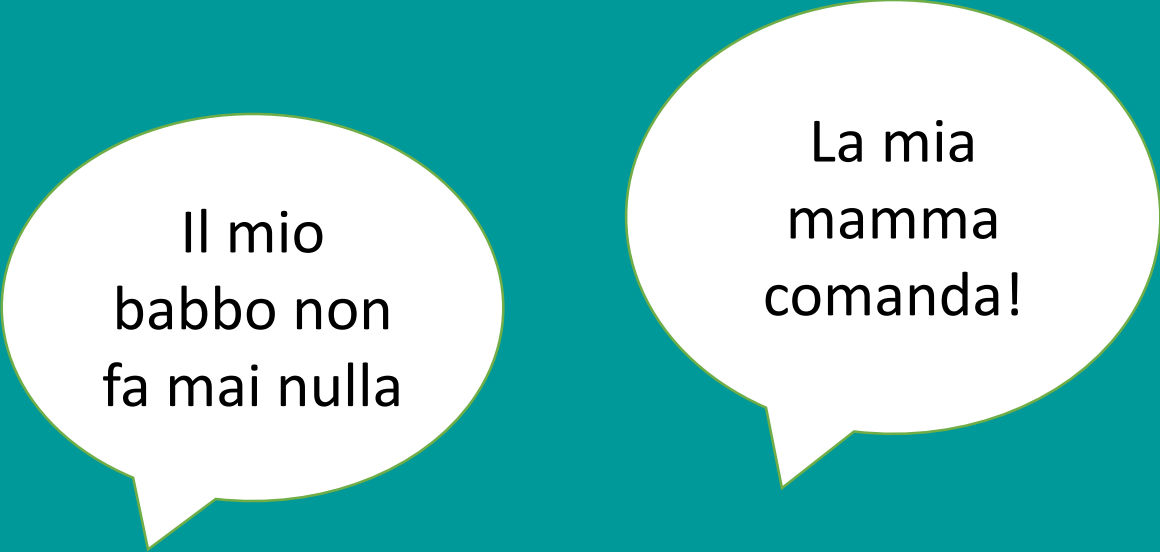
DISPONIBILE

e quello della mamma ?

DECISO

BRUSCO

Le parole ci danno informazioni sugli atteggiamenti di chi parla.



Il mio
babbo non
fa mai nulla

La mia
mamma
comanda!

L'osservazione grammaticale
viene fatta sul vissuto dei bambini

Alla mamma servono le patate e, perché qualcuno vada a comprarle, usa una parolina. Quale ?

VAI. (TU) VAI.

METTIAMOLA IN UN CERCHIO ROSSO PERCHÉ È DA QUESTA PAROLA CHE IL BABBO CAPISCE COSA DEVE FARE.



VAI

Il babbo ne usa invece un'altra per rassicurare la mamma. Quale ?

VADO

METTIAMO ANCHE QUESTA PAROLINA IN UN CERCHIO ROSSO PERCHÉ È DA QUESTA PAROLINA CHE LA MAMMA CAPISCE CHE IL BABBO VA A COMPRARE LE PATATE.



VADO

Chiamiamo questi cerchi rossi **CERCHI MAGICI** perché evidenziano le parole che ci fanno capire cosa vuol dire chi parla.

Sistemiamo i nostri cerchi magici in una scatolina via via che procederemo nel percorso.

Daremo attenzione speciale a queste parole in terza.

